

FINALITA' E STRATEGIE DIDATTICHE DEL PROGETTO

" GLI UOMINI E LE DONNE CHE HANNO FATTO L'ITALIA "

Rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di primo grado

Vivere nel territorio del Basso Garda e del suo entroterra significa, soprattutto per i nativi, essere immersi fin dalla più tenera età nel mito della "Battaglia", quella di Solferino e San Martino. Anche tutti coloro che pur non essendo nativi, operano in questo territorio, in particolare nell'ambito scolastico e più generalmente in quello storico culturale hanno la percezione di trovarsi in un luogo dove sono accaduti fatti e si sono vissuti momenti cruciali per la storia del nostro paese.

Come si sa, in seguito alle recenti riforme della Scuola, sia per quanto concerne i programmi che per quanto concerne la didattica, lo spazio della disciplina storica si è andato riducendo ed in particolare, la Storia del nostro Risorgimento si trova ad occupare uno spazio limitato, se non addirittura marginale. Ma in questi luoghi le tracce lasciate dalle battaglie risorgimentali, in particolare dalla Battaglia del 24 giugno 1859, sono ancora evidenti sia nell'ambiente geografico che nella memoria collettiva.

In questo contesto l'intreccio della Storia locale con quella nazionale è ovvio e imprescindibile ed offre ai docenti dei diversi ordini, ma anche agli operatori culturali al di fuori della Scuola, opportunità di approfondimento sulla storia del Risorgimento, rivolte ai più giovani e ai meno giovani e a tale scopo, sono dirette alcune attività dell'Associazione Culturale "Faro Tricolore".

Il progetto "Gli uomini e le donne che hanno fatto l'Italia" nasce in questo contesto ed è rivolto in particolare ai ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado e contribuisce al raggiungimento di specifiche finalità educative e didattiche:

- Partire dal territorio risponde a esigenze di carattere psicologico (dal vicino al lontano, dal concreto all'astratto...)
- Sul piano dei contenuti, favorisce la conoscenza più precisa delle relazioni tra ambiente e comunità degli umani; l'incastonarsi della Storia locale, anche di eventi minori, nella Storia più generale del Risorgimento consente ai ragazzi di riflettere sulla stratificazione storica di esperienze umane individuali e collettive, che hanno plasmato la nostra società.
- Sul piano più strettamente educativo, tali approfondimenti e riflessioni contribuiscono alla formazione di un'identità nazionale pur nelle sue contraddizioni e problematiche, rispondendo così alla formazione di una Coscienza Civica.

Il progetto è nato dall'incontro tra l'Associazione Culturale "Faro Tricolore" ed alcuni insegnanti della Scuola media "Valerio Catullo" di Desenzano del Garda, in particolare tra la Presidente, Professoressa D'Arconte e me, che mi sono occupata di questa attività, offerta alla Scuola per diverse annualità. Il progetto si articola in due parti, di circa tre ore ciascuna, distribuite in due mattinate:

1. La prima fase consiste in una lezione della Professoressa D'Arconte con l'ausilio di slides e animata dagli studenti che, vestiti in abiti d'epoca, fanno rivivere alcuni personaggi che, degli eventi trattati furono protagonisti.
2. La seconda fase consiste in una visita guidata sui luoghi significativi per il Risorgimento, offerti dal territorio (Brescia, Solferino, San Martino, Museo della Croce Rossa di Castiglione delle Stiviere ecc)

Per la realizzazione del progetto è indispensabile la collaborazione degli insegnanti di classe per la scelta delle tematiche da approfondire, l'individuazione degli alunni che interpreteranno i personaggi, per la preparazione degli stessi alla declamazione dei testi. Questi ultimi, per esigenze di tempo, vengono scelti e proposti dall'Associazione ma potrebbero essere oggetto di ricerca da parte degli alunni stessi. E' importante individuare un insegnante di riferimento, coordinatore del progetto all'interno della scuola, che tenga i contatti con i colleghi coinvolti. E' inoltre necessario organizzare almeno un incontro preliminare con gli insegnanti, in particolare di Storia e di Musica, per la presentazione del progetto e l'organizzazione di spazi, materiali e strumentazione tecnica.

La metodologia scelta è quella della " narrazione storica " in prima persona da parte dei ragazzi che impersonano i personaggi che ebbero negli eventi trattati, un ruolo importante, ma anche altri, uomini e donne comuni che vissero quegli eventi. I ragazzi, vestiti in abiti d'epoca, raccontano la loro vita o i momenti essenziali della loro esperienza, esprimono riflessioni, leggono proclami, dando vita al personaggio stesso che in tal modo esce dal manuale, parlando e muovendosi dal vivo, di fronte ai compagni spettatori, che hanno l'opportunità in modo più attivo di apprendere e coinvolgersi anche emotivamente con le persone che quelle rivoluzioni e quelle battaglie hanno vissuto ed il cui racconto hanno tramandato attraverso testimonianze, lettere, diari, canti, scritti letterari. Altre discipline infatti vengono coinvolte, la Letteratura, l'Arte la Musica che arricchiscono l'indagine sulla trasformazione dei saperi, della mentalità e del vivere quotidiano,

Questa metodologia che si avvicina a quello che oggi si chiama Storytelling, in realtà ha origini antiche nell'arte della trasmissione delle conoscenze, che tutti gli insegnanti alla ricerca di strategie d'insegnamento accattivanti, conoscono ed hanno sperimentato anche in modo spontaneo. Questa pratica nel nostro progetto diventa strategia metodologica caratterizzante, agisce prima di tutto sull'interesse e sulla motivazione dei giovani studenti, sollecitando lo stupore e la curiosità. Inoltre, come sappiamo noi insegnanti, i ragazzi, particolarmente i preadolescenti, immersi completamente nel loro "oggi", hanno necessità di toccare con mano, di sentire più vivi quegli uomini e quelle donne del passato che hanno davvero vissuto gli eventi raccontati nei libri di Storia, che hanno veramente elaborato pensieri, fatto esperienze anche drammatiche e scelte di vita coraggiose.

Questo progetto certamente si risolve in un tempo limitato perché va ad incastonarsi nel programma curricolare portato avanti dagli insegnanti di classe, ma senz'altro contribuisce per un po' a rendere la disciplina storica nella Scuola media meno astrusa e più interessante per i giovani allievi.

